



Deliberazione 3 marzo 2020, n. 21

Oggetto: Nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza per il Consiglio regionale - dr.ssa Patrizia Magazzini (Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza della Giunta regionale)

Sono presenti EUGENIO GIANI **Presidente del Consiglio regionale**

 LUCIA DE ROBERTIS **Vicepresidente**

 ANTONIO MAZZEO **Consigliere segretario**

Sono assenti MARCO STELLA **Vicepresidente**

 MARCO CASUCCI **Consigliere segretario**

Presidente della seduta: Eugenio Giani

Segretario della seduta: il Segretario generale: Silvia Fantappiè

Allegati N.

Note:

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

Viste le norme che definiscono le competenze dell'Ufficio di presidenza ed in particolare:

- l'articolo 15 dello Statuto;
- la legge regionale 5 febbraio 2008, n. 4 (Autonomia dell'Assemblea legislativa regionale);
- la legge regionale 8 gennaio 2009, n. 1 (Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale);
- l'articolo 11 del regolamento interno 24 febbraio 2015, n. 27 (Regolamento interno dell'Assemblea legislativa regionale);
- il regolamento interno 22 novembre 2011, n. 16 (Regolamento interno di organizzazione del Consiglio regionale);
- l'articolo 2 del regolamento interno 27 giugno 2017, n. 28 (Regolamento interno di amministrazione e contabilità RIAC);

Richiamati in particolare l'articolo 11 della l.r. 4/2008 e l'articolo 4 del r. int. 16/2011 in ordine alle competenze dell'Ufficio di presidenza;

Vista la legge 6 novembre 2012, n. 190 (Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione);

Visto il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni);

Visto l'articolo 15 del decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 (Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190);

Visto l'articolo 1, comma 7 della l. 190/2012, come modificato dal decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97 (Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche), che prevede la riunificazione della figura del Responsabile della prevenzione della corruzione e del Responsabile della trasparenza;

Considerato che il citato articolo 1, comma 7 della l. 190/2012 stabilisce altresì che “L'organo di indirizzo individua, di norma tra i dirigenti di ruolo in servizio, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, disponendo le eventuali modifiche organizzative necessarie per assicurare funzioni e poteri idonei per lo svolgimento dell'incarico con piena autonomia ed effettività”;

Considerato che l'Ufficio di presidenza, nella seduta del 28 novembre 2018, si è espresso in senso favorevole all'individuazione di un unico Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) tra Giunta regionale e Consiglio regionale in linea con l'azione di razionalizzazione delle risorse e di ulteriore sviluppo delle sinergie tra Giunta e Consiglio regionale. Tale indirizzo ha già trovato proficua attuazione da qualche anno con la nomina anche di un unico Responsabile della sicurezza nei luoghi di lavoro (RSPP e relativo Servizio di prevenzione e protezione - SEPP a supporto) e con le più recenti nomine effettuate in forma unificata tra Giunta e Consiglio regionale, relativamente al Responsabile della transizione digitale, al Responsabile dei dati personali (RPD) – Data Protection Officer (DPO) e infine al Security IT Manager (responsabile della sicurezza delle infrastrutture tecnologiche);

Considerato che, sulla base dell'intesa tra i competenti uffici della Giunta regionale e del Consiglio regionale, la dr.ssa Antonella Barlacchi, già Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza dalla Giunta regionale, è stata nominata Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza anche per il Consiglio regionale con deliberazione Ufficio di presidenza 12 dicembre 2018, n. 33 (Nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza per il Consiglio regionale - dr.ssa Antonella Barlacchi, Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza della Giunta regionale);

Dato atto che la dr.ssa Antonella Barlacchi cessa dal servizio per pensionamento;

Vista la deliberazione della Giunta regionale 24 febbraio 2020, n. 196 (Modifica delle competenze della Direzione Affari legislativi, giuridici e istituzionali e Direzione Organizzazione e sistemi informativi e sostituzione del responsabile della prevenzione della corruzione ex art. 1, comma 7, L. 190/2012), con la quale la dr.ssa Patrizia Magazzini è stata nominata Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza della Giunta regionale dal 1 marzo 2020;

Vista la nota prot. n. 3020 del 28 febbraio 2020 con cui il Segretario generale del Consiglio regionale ha chiesto al Direttore della Direzione generale della Giunta regionale la disponibilità alla nomina di un Responsabile unico della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) tra Giunta regionale e Consiglio regionale;

Vista la nota prot. n.88010 del 03 marzo 2020 del direttore della Direzione organizzazione e sistemi informativi della Giunta regionale, con la quale si dà parere favorevole alla nomina da parte dell'Ufficio di presidenza della suddetta dirigente quale Responsabile della prevenzione e della trasparenza anche per il Consiglio regionale;

Ritenuto pertanto di nominare la dr.ssa Patrizia Magazzini, già Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza della Giunta regionale, quale RPCT anche per il Consiglio regionale;

Ritenuto opportuno che i soggetti e le strutture del Consiglio regionale forniscano il necessario supporto operativo allo svolgimento delle funzioni da parte del Responsabile unico della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) anche per il Consiglio regionale, ed in particolare, come già stabilito dal PTPCT 2020 – 2022 paragrafo 5, lettera b), che la struttura del Segretario generale garantisca la funzione di interfaccia per tutti i rapporti con le strutture interne del Consiglio.

A voti unanimi;

delibera

1. di nominare, per le motivazioni espresse in narrativa, dalla data del presente atto, la dr.ssa Patrizia Magazzini, già Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza della Giunta regionale, quale Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) anche per il Consiglio regionale, in attuazione dell'indirizzo della Giunta e del Consiglio regionale, in via di attuazione e rivolto alla razionalizzazione delle risorse e all'ulteriore sviluppo delle sinergie tra Giunta e Consiglio regionale;
2. di garantire il necessario raccordo in termini organizzativi tra la figura del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza e la struttura consiliare, dando indicazione al Segretario generale di porre in essere i necessari atti al fine di individuare, in raccordo col Responsabile stesso dell'anticorruzione e della trasparenza, i soggetti e le strutture del Consiglio

regionale incaricati di fornire il necessario supporto operativo allo svolgimento delle funzioni da parte del Responsabile unico della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) anche per il Consiglio, fermo restando quanto già stabilito dal PTPCT 2020 – 2022 paragrafo 5, lettera b), circa il fatto che la struttura del Segretario generale garantisca la funzione di interfaccia per tutti i rapporti con le strutture interne del Consiglio.

3. di provvedere agli adempimenti di pubblicità di cui al decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33 (Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni) e di comunicare il presente provvedimento all’Autorità nazionale anticorruzione.

Il presente atto, soggetto a pubblicazione, ai sensi dell’articolo 18 della l.r. 23/2007 è pubblicato integralmente nella banca dati degli atti del Consiglio regionale (PBD).

IL PRESIDENTE

Eugenio Giani

IL SEGRETARIO

Silvia Fantappiè